



Nelle fotografie momenti della nostra piccola comunità: padre Franco riceve a Saronno un ricordo per il 45° di ordinazione sacerdotale; frater Ruggero partecipa alla prima Assemblea della Provincia Africana della CFIC. Senza trascurare chi chiede la nostra carità fraterna (i bambini di Ebolowa).



SPUNTI DI FUTURO 32

1° gennaio 2019

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago

Con questa bella immagine usata dai nostri Fratelli CFIC dell'America Latina auguriamo a familiari e amici di spianare le colline e raddrizzare le strade per accogliere Gesù. Inventeremo così quella socialità nuova che l'antica lettera *A Diogneto* definisce "paradossale e meravigliosa".



EBOLWA RINGRAZIA Nella sua recente visita in Africa frater Ruggero ha consegnato le donazioni raccolte domenica 2 dicembre nella Comunità Pastorale di Bovisio Masciago a favore dei bambini sordomuti del Centro padre Monti di Ebolowa (Camerun). Il direttore padre Lucas ringrazia per la sorpresa...natalizia e si è dimostrato interessato a conoscere in Italia esperienze analoghe di assistenza ai ragazzi con disabilità uditive.

TERMINEANNOINIZIO Come era consuetudine nel recente passato, si propone un'uscita di fine anno dalla sera del 29/12 al pomeriggio del

1° gennaio. L'iniziativa sarà effettuata ad Arco (Trento) presso l'Istituto Padre Monti (nella foto, il castello). Per maggiori informazioni rivolgersi a Fabio Baesse: cell. 334 323 2460



SARONNO PRESEPI

Continua fino a domenica 13 gennaio la XXV Mostra dei Presepi presso l'Istituto Padre Monti di Saronno. Giorni di apertura qui a fianco (orario: 15-18.30). **Spettacolo natalizio sabato 22 dicembre alle ore 18, ingresso libero.**



PER IL COMPIMENTO

Il prete secondo Luigi Monti



Come è noto, Luigi Monti non interessante focalizzare il suo ecclesiale. Va sottolineato che mantenuto contatti e relazioni numero di preti, dalla sua nativa fondò la Congregazione. Dagli fino alla morte del Fondatore esclusivamente laicale, cioè dalla vita fraterna in comunità casto e obbediente, malati e poi anche agli orfani di



era prete. Appare dunque molto rapporto con questo ministero lungo tutta la vita il Monti ha spirituali con un notevole Lombardia fino al Lazio, dove inizi della fondazione (1857) e (1900) la Comunità fu sempre composta di consacrati legati e dalla sequela di Gesù povero, dedicandosi dapprima ai entrambi i genitori.

Intorno al 1880 Luigi Monti chiedere alla Santa Sede di sacerdotale di alcuni eminentemente pastorali:

Padre Sergio Janeselli, da mezzo secolo in Africa, sprona i confratelli ad impegnarsi per i bambini con disabilità.

manifesta la volontà di approvare l'ordinazione confratelli, per ragioni porsi accanto alle persone

assistite per accompagnarle nella fede e per la vita spirituale delle sue comunità religiose, che dovevano sempre ricorrere a preti esterni con permanenti difficoltà di natura organizzativa.

Luigi aveva fatto la sua scelta personale e non cerca il sacerdozio per se stesso. Peraltro aveva avuto negli anni almeno due proposte di ordinazione sacerdotale da parte di don Bosco e del Vescovo di Orte. Ma non ottennero il suo consenso. Tuttavia, negli Atti del Capitolo Generale del 1883 si legge che Padre Monti "dichiarò che se egli **sino allora** aveva creduto che l'Istituto avrebbe dovuto essere totalmente composto di soli Fratelli laici (...) era venuto **finalmente** nella decisione di introdurre nell'Istituto il sacerdozio". Viene sottolineato, inoltre, che a questa determinazione egli era arrivato "per esperienza", quindi come progressiva chiarezza del carisma.

Si sa che la Santa Sede non approvò mai tale richiesta, che lungo vent'anni fu più volte rinnovata. Anzi, al Monti viene pure ingiunto di non chiederlo più. Egli insiste – si legge nei suoi diari – adducendo che le Costituzioni sono ancora aperte proprio "per il compimento", ossia per giungere ad una pienezza carismatica che riteneva in divenire. L'ostacolo che, forse più di altri, genera l'incomprensione degli Uffici vaticani è la sua convinzione che i superiori della Congregazione non devono essere necessariamente preti, a motivo della parità di diritti e di doveri tra i Fratelli laici e i Fratelli sacerdoti. Ma in Vaticano non si pensa allo stesso modo.

La procedura termina solo nel 1904, quando furono ordinati i primi due, come egli aveva anticipato, con spirito profetico, sul letto di morte. Il beato Monti ha sempre mostrato affetto e rispetto verso i preti, anche se in gioventù venne da alcuni di loro ingiustamente denunciato insieme ai suoi compagni. I due mesi e mezzo di galera non scalfirono il suo senso di appartenenza alla chiesa di Cristo. Il "compimento" è ancora oggi in corso, perché in questo cambiamento epocale nuovi scenari si prospettano per la chiesa e, in essa, per la vita consacrata. ●